

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 30 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



GLI ACCORDI

ROMA Gli infermieri riceveranno 240 euro lordi in più al mese. La firma in calce al contratto della Sanità è arrivata ieri. E chiude il cerchio dei rinnovi contrattuali del periodo 2025-2027 di tutti i comparti del Pubblico impiego. Poco più di 3,1 milioni di dipendenti pubblici, sui 3,4 milioni totali, nei prossimi mesi riceverà gli aumenti in busta paga. Restano fuori per ora, solo i dirigenti, dai medici ai presidi, per i quali i rinnovi arrivano sempre dopo quelli del personale. Ma c'è un aspetto che non si può non sottolineare. Negli ultimi quattro anni, i dipendenti pubblici si sono visti rinnovare il contratto per ben tre volte. L'ultima tornata è durata solo sei mesi. Non era mai accaduto. Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione, si era preso sin dall'inizio del suo mandato l'impegno a recuperare i ritardi e a firmare gli accordi con i dipendenti in tempo, senza più lasciare i lavoratori nel limbo dei contratti scaduti. «Il nostro impegno», dice al Messaggero, «è stato quello di puntare sin da subito sulle persone, perché nessuna organizzazione funziona senza le persone. E questo impegno», aggiunge Zangrillo, «lo abbiamo potuto rispettare grazie a uno

ZANGRILLO: «PUNTIAMO SULLE PERSONE PERCHÉ NESSUNA ORGANIZZAZIONE PUÒ FUNZIONARE SENZA DI LORO»

stanziamento di 30 miliardi che ci ha permesso di affrontare le trattative con i sindacati con argomenti adeguati. Abbiamo calcolato che con i tre rinnovi le retribuzioni sono aumentate in media tra il 16 e il 20 per cento». Gli effetti sulle buste paga in effetti si vedono. Negli ultimi quattro anni gli stipendi dei dipendenti pubblici sono saliti mediamente di 408 euro lordi al mese. È come sempre una media dei polli di Trilussa, che varia a seconda delle categorie di dipendenti. Ed è una media che non tiene conto che, in diversi casi, oltre agli aumenti "tabellari" sono state riviste anche altre voci accessorie. C'è stata, per esempio, una perequazione tra i ministeri. Quelli dove si guadagnava di meno, per ragioni storiche, hanno visto le retribuzioni allineate a quelle di amministrazioni più ricche, come per esempio le Agenzie fiscali. I dipendenti comunali, i meno pagati della Pubblica amministrazione, si sono visti anche loro riconoscere un fondo di perequazione per iniziare ad allineare gli stipendi con quelli delle funzioni centrali. Nella Sanità gli infermieri hanno ottenuto delle indennità specifiche e delle indennità di pronto soccorso che hanno fatto salire sensibilmente il netto a fine mese. Non è stata una concessione. Nelle corsie degli ospedali c'è una carenza drammatica di personale, quello che resta e resiste alla tentazione di trasferirsi all'estero (c'è una sorta di competizione globale per i sanitari) è costretto a turni defaticanti.

Limitarsi a riportare gli aumenti retributivi dei tre contratti firmati negli ultimi quattro anni sarebbe comunque riduttivo. Sono molte le innovazioni normative che sono state inserite. Alcune rivoluzionarie, anche se per adesso sono rimaste sulla carta. Come l'introduzione in via sperimentale della settimana di quattro giorni a parità di orario (e di stipendio). Oppure le misure per rendere più attrattivo per i giovani il lavoro pubbli-

Dipendenti pubblici, 3 milioni di lavoratori con un nuovo contratto

► Con la firma per gli infermieri (aumento da 240 euro lordi al mese) completati tutti i rinnovi Per il personale della Pa si tratta del terzo accordo in quattro anni. Mancano solo i dirigenti

Aumenti medi dei dipendenti pubblici dal 2019 al 2026

Incremento retributivo medio a regime, in euro mensili su 13 mensilità (€ mese x13)
(valori cumulati per triennio)

Incrementi retributivi a regime (€ mese x13)	2019-2021 (cumulato)	2022-24 (cumulato)	2025-27 (stima) (cumulato)	Totale incrementi retributivi a regime 2019-2026 (cumulato)
 Funzioni centrali	131,42	165,85	167,21	464,48
 Funzioni locali	118,38	141,97	137,56	397,91
 Sanità	123,12	150,63	145,63	419,38
 Istruzione e ricerca	115,68	143,66	138,61	397,95
 Totale COMPARTI ARAN	119,13	146,81	142,39	408,33

Il triennio 2025-27 rappresenta una stima basata sugli stanziamenti in legge di bilancio.

Fonte: Agenzia Aran.

Elaborazione interna

co. Come per esempio la parificazione del numero di giorni di ferie dei neo assunti a quello del personale con anzianità maggiore.

IL PASSAGGIO

O ancora, la regolazione dello smart working, con la possibilità di esercitare, se l'organizzazione lo consente, il lavoro in prevalenza da remoto. Nell'ultimo contratto firmato, in tutti e quattro i comparti, è stata persino introdotta la regolamentazione dell'uso dell'intelligenza artificiale, stabilimento in modo definitivo che l'ultima parola e la responsabilità, spettano sempre all'uomo e non all'algoritmo. C'è un ultimo aspetto che vale la pena sottolineare. La prossima tornata contrattuale dovrà coprire il triennio che va dal 2028 al 2030. Toccherà al prossimo governo farlo. Ma chiunque siederà a Palazzo Chigi e al Tesoro, troverà nei conti pubblici già stanziati i 10 miliardi necessari a garantire gli aumenti. Non è poco. Questo significa che tutto va bene per i dipendenti pubblici? Sarebbe ingenuo pensarlo e dirlo. Nei prossimi anni andranno in pensione 1,2 milioni di Statali. Un'emorragia di dipendenti che si inserirà su degli organici già scoperti per il 30 per cento. Serviranno piani di assunzione straordinari e la capacità di at-

LA PROSSIMA TORNATA DOVRÀ COPRIRE IL TRIENNIO '28-'30 E CI SONO 10 MILIARDI GIÀ STANZIATI PER LE RETRIBUZIONI

trarre i giovani in concorrenza con il mondo privato. C'è poi da risolvere la questione della liquidazione di chi va in pensione, pagata anche 7 anni dopo l'uscita dal lavoro. La Corte Costituzionale ha dato tempo al governo fino a gennaio del prossimo anno per intervenire, poi dichiarerà le norme che differiscono il pagamento incostituzionali. È una grana da 14 miliardi che pende sulla prossima manovra. Se ne riparerà ad ottobre, per adesso i dipendenti pubblici si possono consolare con aumenti e arretrati.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

3,1

i milioni di dipendenti pubblici (su 3,4) che riceveranno aumenti

408

In euro: l'aumento medio mensile ricevuto (in 4 anni) dai dipendenti pubblici

30

miliardi: è quanto ha investito il governo sui rinnovi



30%

La percentuale media di mancata copertura delle piante organiche della Pa

240

euro al mese in più agli infermieri, ultima categoria a ottenere il nuovo contratto

Dal 2002 al 2026 i dipendenti pubblici italiani si sono visti rinnovare il contratto tre volte. Il ministro Zangrillo (nella foto): «Le retribuzioni sono aumentate in media tra il 16 e il 20 per cento».

E l'industria torna a correre Il fatturato supera i servizi

► Aumento del 5,3%. La spinta dell'export e dell'estrazione delle materie prime critiche
Oggi il Pil del secondo trimestre, trainato dalla migliore performance dell'economia reale

**I RIFLESSI
SUL TREND
DEI CONSUMI**

L'export ha garantito alla bilancia commerciale un avanzo record da 50,7 miliardi. La crescita della componente interna è legata alla tenuta dei consumi, anche se il fatturato dei beni di consumo segna un -1,4 per cento a dispetto dei «marcati aumenti per l'energia (+28,6%) ed incrementi più contenuti per i beni strumentali (+6,6) e per quelli intermedi (+6,1)

crescita del 4 per cento del commercio all'ingrosso, l'Istat segnala che «gli incrementi maggiori hanno interessato le attività professionali, scientifiche e tecniche», in salita del 5,7 per cento.

Come detto, l'accelerazione dell'industria - che rispetto al mondo dei servizi spesso garantisce ai suoi lavoratori minimi contrattuali più alti - sta avendo ripercussioni anche sul fronte delle retribuzioni. A giugno, fa sapere sempre l'Istat, i salari del settore privato sono cresciuti a livello tendenziale del 2,3 per cento, quelli del pubblico impiego del 2,7 per cento. Questi dati sono inferiori a quello dell'inflazione (al 3 per cento a giugno vista la pressione del

**EFFETTI POSITIVI
SUGLI STIPENDI:
SALARI CRESCIUTI
DEL 2,3% NEL PRIVATO
E DEL 2,7%
NEL PUBBLICO**

caro petrolio), però a ben guardare i dipendenti dell'industria hanno visto in un anno crescere i loro stipendi del 2,7 per cento, quelli delle aziende dei servizi del 2,2 per cento.

Oggi l'Istat ufficializzerà il Pil italiano del secondo trimestre, che nel primo ha registrato un aumento dello 0,3 per cento. Gli analisti di Bloomberg hanno stimato un rialzo dello 0,1 per cento a livello congiunturale e dello 0,7 per cento rispetto al secondo trimestre del 2025, anche sull'onda dei dati tedeschi (+0,1 per cento), nostro primo pagatore. Nelle stime però diffuse nei giorni scorsi il Fondo monetario - secondo il quale la crescita per l'intero 2026 sarà dello 0,5 per cento - ha sottolineato sia che è ancora visibile l'apporto del Pnrr nella nostra economia sia che è più probabile un rallentamento dal secondo semestre, legato agli effetti della situazione mediorientale. Di conseguenza, non si esclude - come già avvenuto in passato - un dato sul prodotto interno lordo superiore rispetto al previsto.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

ROMA L'industria manifatturiera italiana torna a correre più dei servizi. Una dinamica che - al netto dell'inflazione salita per il caro petrolio - si riflette sui salari e potrebbe dare una spinta maggiore del previsto alla crescita del Paese. Oggi, infatti, è atteso il dato del Pil sul secondo trimestre dell'anno.

Ieri l'Istat ha comunicato che a maggio il fatturato industriale, quindi quanto già incassato in termini commerciali, è salito a livello annuo del 5,3 per cento in termini di valore

e dell'1,5 per cento sul versante dei volumi. Il dato mensile restituisce, rispettivamente, un aumento dello 0,6 per cento (ricavi) e dello 0,3 per cento (sui quantitativi). È positivo anche l'andamento dei servizi, su spinta del turismo e del commercio all'ingrosso: su questo versante l'istituto di statistica ha registrato tra maggio 2025 e maggio 2026 un incremento del 3,9 per cento del valore e dell'1 per cento dei volumi. Segno più dello 0,2 per cento, poi, a livello mensile sia per la parte finanziaria sia per gli stock produttivi.

Guardando ai numeri più in filigrana, la maggiore spinta per l'indu-

stria manifatturiera e il mondo dei servizi arriva dalla componente estera, che sempre a livello annuo ha fatto aumentare i valori del 6,6 per cento e i volumi del 2,6 per cento. La componente interna, invece, fa crescere il valore del 4,7 per cento e i volumi dell'1 per cento. In queste percentuali è facile intravedere la spinta dell'export (soprattutto nei mesi precedenti all'effettiva entrata in vigore dei dazi voluti dall'amministrazione Trump) che nel 2025 ha garantito all'Italia un avanzo record della bilancia commerciale di 50,7 miliardi. Da non sottovalutare poi il forte apporto delle attività estrattive

(+10,1 per cento), rilanciate dalle tensioni sulle materie prime a livello internazionale, registrate prima dell'avvio del caos in Medio Oriente.

CONSUMI

Parallelamente la crescita della componente interna finisce per essere legata a doppio filo alla tenuta dei consumi, anche se a livello annuo il fatturato dei beni di consumo segna un -1,4 per cento a dispetto dei «marcati aumenti per l'energia (+28,6 per cento) ed incrementi più contenuti per i beni strumentali (+6,6) e per quelli intermedi (+6,1). Sul fronte dei commerci, oltre a una

LA GIORNATA

ROMA Che l'atmosfera, in sala Koch, fosse carica di attesa per le parole che avrebbe speso Ignazio La Russa lo testimonia l'avvertimento bonario pronunciato dal suo portavoce, Emiliano Arrigo, passandogli il microfono: «C'è una radio che dice: "le notizie passano prima da qui"». Ecco le notizie, oggi, passano dal Senato». Vestite i panni del mediatore, il presidente La Russa, durante la tradizionale cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare. In ore complicate, a Palazzo Madama, per la sua maggioranza: in Aula l'esame del decreto giustizia e migranti, con l'emendamento sulle intercettazioni a strascico, voluto da Fratelli d'Italia e inviso a Forza Italia. Al piano di sotto, nell'ex commissione Sanità, la riunione tra Antonio Tajani e i senatori azzurri per discutere della legge elettorale e mettere a punto una strategia sulle preferenze. Una giornata di rinvii e poche certezze, chiusa da un vertice a Palazzo Chigi tra Giorgia Meloni e i suoi due vicepremier.

IL NODO INTERCETTAZIONI

Un spiraglio di chiarezza arriva sulla norma voluta da Fdi su input del

CON LA NORMA SUI DOMICILIARI AI TOSSICODIPENDENTI FUORI DALLE CARCERI 500 PERSONE L'INCIDENTE SUI NUMERI

procuratore nazionale Antimafia Giovanni Melillo, per estendere il perimetro sull'uso delle registrazioni relative ai reati di mafia e terrorismo: «Credo che al 99% quell'emendamento debba essere dichiarato non proponibile», preannuncia La Russa, negando, tuttavia, di voler «togliere le castagne dal fuoco per la maggioranza»: «Ho chiesto che grado di inammissibilità avesse, mi hanno detto altissimo anche se non 100%». La questione, più che risolta, sembra essere stata congelata. La disposizione, secondo le intenzioni dei meloniani, sarebbe dovuta finire tra le pieghe del dl Omnibus, in Cdm il 4 agosto, ma alla fine non ci sarà. Stesso destino per la norma, sempre targata Fdi, pensata per rendere più snelle le procedure per il sequestro degli smartphone in caso di reati di mafia e terrorismo. Idea che va in direzione opposta rispetto al ddl dell'azzurro

La Russa: «Mediazione su preferenze e giustizia» Ma manca il sì di FI

► Il presidente del Senato dichiarerà inammissibile l'emendamento che divide il centrodestra «È una mediazione democratica». Sulla legge elettorale vertice di Meloni con i vicepremier



LA CERIMONIA DEL VENTAGLIO

Il presidente del Senato Ignazio La Russa come ogni anno ha ricevuto il Ventaglio dai giornalisti della Stampa parlamentare

Pierantonio Zanettin, fermo in commissione Giustizia alla Camera dal 2024. E che, sui sequestri dei telefonini, obbliga il pm al via libera del gip, oltre a prevedere il controllo da parte degli avvocati sul materiale che può essere bloccato. Dopo che Forza Italia ha chiesto di fissare le votazioni, il tema, denuncia il deputato Pietro Pittalis, «nelle sedute di oggi e domani non è inserito all'ordine del giorno». Succede mentre Giorgia Meloni è costretta a rimediare a un altro inciampo sul disegno di legge in materia di tossicodipendenze, cavallo di battaglia

quale la premier non avrebbe mancato di esprimere una certa dose di irritazione per la diffusione di previsioni numeriche inesatte.

LO STABILICUM

Non è la giustizia l'unico terreno impervio per la maggioranza. Lo scoglio più grande resta, ancora una volta, la legge elettorale. Tocca sempre a Ignazio La Russa vestire i panni del pontiere e difendere la bontà dell'emendamento di Fratelli d'Italia e Noi moderati sulle preferenze, bocciato alla prova dell'Aula della Camera (anche con

lo zampino di franchi tiratori tra le file di Forza Italia e Lega): «Credo che la formula trovata sulle preferenze sia una mediazione democratica». Per poi aggiungere che sarebbe una soluzione accettabile per tutti se i due generi venissero rappresentati al 50%, o al 60% e 40%. «Non è una mediazione, ma è quello che io penso». Intanto i capigruppo decidono di fissare il termine per gli emendamenti sulla riforma, in commissione Affari costituzionali, al 1 settembre (e non alla prossima settimana): l'ennesima prova, se ce ne fosse bisogno, che l'intesa sulla legge elettorale ancora non c'è. Il provvedimento arriverà in Aula il 9 settembre, con voto finale previsto per il 15.

LA RIUNIONE

A pesare sullo slittamento, annunciato dal presidente meloniano, Andrea De Priamo, l'esito della riunione di Antonio Tajani con i senatori azzurri. Due ore di faccia a faccia concluso con verdetto parziale: il «nì» sulle preferenze: «Abbiamo fatto un lungo ragionamento e chiediamo agli alleati un incontro per conoscere prima le intenzioni sull'emendamento sulle preferenze alla legge elettorale in modo che

TEMPI PIÙ LUNGI PER LA RIFORMA DEL SISTEMA ELETTORALE IN ATTESA DI TROVARE UN ACCORDO NELLA MAGGIORANZA

non si debba ragionare successivamente ma prima di presentarlo», spiegherà a margine l'azzurro Roberto Rosso, in prima linea sul dossier, avanzando la «richiesta di vedere l'emendamento, perché ora non abbiamo contezza se lo presentano o no e com'è fatto». Parole che sono lo specchio del malessere tra i senatori forzisti per lo scarso coinvolgimento nelle trattative. Tajani ne parla con la premier e l'altro vice, Matteo Salvini, nel vertice del pomeriggio a Palazzo Chigi.

Intanto Ignazio La Russa, a chi gli chiede chi butterebbe dalla torre tra Vannacci e Tajani, garantisce: «Tajani non lo butterei mai, non solo perché è un amico ma perché è una risorsa della democrazia». Chissà che al partito di Tajani basti come assicurazione.

**Valentina Pigliautile
Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisterna riparte dalle certezze: confermati il preparatore Bianchetti e lo scoutman Cibba

VOLLEY

Due ulteriori conferme nella Cisterna Volley, per due tecnici che, per ragioni diverse, sono fondamentali per l'andamento e la gestione di ogni singolo atleta e del "sistema squadra", pur restando dietro le quinte. Sono il preparatore atletico Andrea Bianchetti e lo scoutman Maurizio Cibba. Ripartire è sempre la fase più delicata per il preparatore atletico che dovrà valutare e seguire vecchi e nuovi arrivati con lo scopo di portarli tutti allo stesso punto di forza dal punto di vista fisico per affrontare gli sforzi che l'attività agonistica richiede, prevenire infortuni sempre in agguato e recuperare energie tra un match e l'altro.

«Il terzo anno per me in questa società, rappresenta un ulteriore passo in avanti; il secondo con lo stesso staff lo considero un importante nuovo punto di partenza. Siamo un gruppo affiatato che lavora sempre in sintonia per il bene della squadra, ci si confronta, tutti partecipiamo



Maurizio Cibba, scoutman della Cisterna Volley

con entusiasmo, è stimolante. Il coach rispetta il mio lavoro nella massima fiducia - ha detto Bianchetti - Il roster per la nuova stagione è cambiato, sicuramente ci sono giocatori più fisici rispetto a quelli dello scorso anno, ma il lavoro verrà improntato con l'obiettivo di sempre: far arrivare la squadra al massimo della forma nel momento delle gare ufficiali e fare in modo che possa restare al top

della condizione per tutto l'arco della stagione. Ci raduneremo con un roster numericamente ridotto, tanti giocatori saranno impegnati con le nazionali e si aggrenderanno strada facendo. Il 19 agosto partiremo con le visite mediche, poi spazio agli allenamenti».

Chi ci sarà in avvio, già si sta allenando con un proprio programma di lavoro. Tra loro c'è anche Tommaso Barotto. Dopo

i problemi al ginocchio della passata stagione, niente maglia azzurra ma ha avviato un piano di recupero. La nuova stagione sarà importantissima per lui. Altra figura chiave è lo scoutman, una sorta di "stratega" che "spia" il gioco degli avversari attraverso i filmati: rotazioni battute, ricezioni, contrattacchi, comportamento degli atleti e fornisce al coach informazioni preziosissime per personalizzare schemi di gioco, partita dopo partita. «Ogni anno mi trovo a rivivere le stesse splendide sensazioni; è tanto che lavoro in questo club e mi sento veramente a casa - confessa Cibba - Come sempre cercherò di reperire materiale su sistemi di gioco, tattiche, squadre avversarie e giocatori, per metterle a disposizione dei nostri tecnici. Dopo una stagione passata a lavorare insieme, sempre in sintonia, è facile riprendere da dove si è lasciato. Ho ottime sensazioni, penso che la nuova stagione sarà importante e interessante».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sit in dell'opposizione

«Case di comunità inaugurate ma senza servizi per i cittadini»

Consiglio regionale straordinario dedicato alla sanità territoriale

ALLA PISANA

■ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza rischia di trasformarsi in un'occasione mancata per la sanità del Lazio. È la denuncia lanciata dalle opposizioni nel corso del Consiglio regionale straordinario dedicato alla sanità territoriale, convocato alla Pisana mentre all'esterno decine di sindaci manifestavano con lo striscione "Difendiamo la sanità pubblica". Nel mirino della minoranza finisce soprattutto l'attuazione della riforma prevista dal Pnrr, che avrebbe dovuto rafforzare la medicina di prossimità attraverso Case e Ospedali di comunità. Ad aprire il fronte delle critiche è stato il segretario regionale del Partito Democratico e consigliere regio-

nale Daniele Leodori, secondo il quale il vero problema non riguarda soltanto la realizzazione delle nuove strutture, ma la loro effettiva capacità di offrire servizi ai cittadini. «C'era un'occasione storica per rafforzare la medicina territoriale e costruire una rete capace di alleggerire gli ospedali – afferma Leodori – ma oggi il rischio è di ritrovarci con Case di comunità nuove, ma vuote. Mancano i servizi, manca il personale e soprattutto è mancata una visione su come organizzare una sanità territoriale realmente integrata. Senza professionisti e senza programmazione il Pnrr rischia di trasformarsi nell'ennesima occa-

sione sprecata». Un giudizio che sintetizza la posizione condivisa da tutte le forze di opposizione, intervenute prima dell'avvio della seduta consiliare. Il capogruppo del Pd Mario Ciarla ha parlato apertamente di «cattedrali nel deserto», sostenendo che anche le strutture già inaugurate siano di fatto prive dei servizi necessari a svolgere il ruolo per cui sono state progettate. Sulla stessa linea Alessio D'Amato, consigliere regionale di Azione ed ex assessore alla Sanità. Secondo D'Amato le Case della comunità realmente operative secondo gli standard fissati dal decreto ministeriale 77 sarebbero meno del 5% del totale. Per l'esponente di Azione il principale fallimento riguarda il mancato accordo con i medici di medicina generale, ritenuto indispensabile per garantire il funzionamento delle nuove strutture. Le sei ore aggiuntive previste dall'intesa, sostiene, rappresentano una soluzione insufficiente rispetto alle e-

**DAVANTI ALLA PISANA
MANIFESTANO I SINDACI
CON LO STRISCIONE
"DIFENDIAMO
LA SANITÀ PUBBLICA"**



Lo striscione portato ieri in Consiglio regionale

sigenze del territorio. Critico anche il Movimento 5 Stelle con Adriano Zuccalà, che ha attribuito la realizzazione delle opere alla programmazione avviata nella precedente legislatura, accusando invece l'attuale amministrazione di non aver affrontato il nodo principale: dotare le strutture di personale e servizi. «Le inaugurazioni ci sono state – osserva – ma i servizi continuano a essere ine-

sistenti». Da Italia Viva, la consigliera Marietta Tidei ha ribadito la necessità di un confronto più incisivo con i medici di medicina generale, sottolineando come il problema non riguardi soltanto il numero delle ore messe a disposizione, ma anche l'incertezza sul numero dei professionisti che effettivamente opereranno nelle Case e negli Ospedali di comunità.



Sanità pubblica

Ausiliariato ospedaliero, salvi 189 posti di lavoro

Asl, cambia l'appalto: nessun taglio e condizioni economiche invariate per i lavoratori

IL QUADRO

« Si chiude positivamente una delle vertenze più delicate degli ultimi mesi nel settore dei servizi sanitari della provincia di Latina. Il cambio di appalto del servizio di ausiliariato nei presidi ospedalieri dell'Asl pontina termina infatti senza alcuna perdita occupazionale: tutti

L'ACCORDO È STATO RAGGIUNTO DAL SINDACATO CLAS, UNITAMENTE AD ALTRE SIGLE SINDACALI, DOPO IL CONFRONTO

i 189 lavoratori saranno riassorbiti, mantenendo inalterate le condizioni economiche e normative maturate negli anni».

Lo annuncia il Sindacato CLAS, che unitamente ad altre sigle sindacali, ha portato a termine il confronto con le aziende coinvolte nel passaggio di gestione del servizio: un cambio di appalto che interessava centinaia di famiglie e che aveva inevitabilmente acceso la preoccupazione dei dipendenti impegnati quotidianamente nei reparti ospedalieri.

«Gli ausiliari svolgono un'attività fondamentale di supporto agli operatori socio-sanitari e al personale medico, contribuendo al corretto funzionamento delle strutture o-



Si chiude positivamente una delle vertenze più delicate degli ultimi mesi nel settore dei servizi sanitari della provincia di Latina

spedaliere della provincia. Un servizio spesso poco visibile, ma essenziale per garantire l'efficienza dell'assistenza sanitaria - si legge nella nota stampa - Il servizio era precedentemente gestito dalle società Nova Società Cooperativa e Dussmann Servizi. A seguito della nuova aggiudicazione dell'appalto, la gestione passerà alle aziende Euro&Promos, Formula Servizi e Consorzio Stabile Bacnet Facility. Proprio la fase di transizione rappresentava il momento più delicato della vertenza. L'obiettivo del Sindacato CLAS era quello di scongiurare qualsiasi ricaduta occupazionale e impedire che il cambio di gestione si traducesse in una riduzione dei diritti o delle retribuzioni del perso-

nale. Il risultato raggiunto va esattamente in questa direzione: nessun esubero, piena continuità occupazionale e salvaguardia integrale del trattamento economico e normativo per tutti i 189 lavoratori interessati. La trattativa è stata seguita dal Segretario Generale del Sindacato CLAS Davide Favero, insieme alle rappresentanti sindacali aziendali Nalin e Sarra, che hanno accompagnato tutte le fasi del confronto fino alla sottoscrizione dell'intesa. "Quello raggiunto è un accordo importante che mette al centro il lavoro e la dignità delle persone", dichiara Davide Favero, Segretario Generale del Sindacato CLAS. "Nei cambi di appalto il rischio è sempre quello che siano i lavoratori a pagare il prezzo delle nuove assegnazioni. In questa occasione, invece, siamo riusciti a garantire la piena continuità occupazionale, preservando tutti i 189 posti di lavoro e confermando integralmente le condizioni economiche e contrattuali. È un risultato frutto di una trattativa seria, che dimostra come il dialogo sinda-

LA GESTIONE PASSERÀ A EURO&PROMOS, FORMULA SERVIZI E CONSORZIO STABILE BACNET FACILITY

cale possa produrre tutele concrete quando si affrontano con determinazione le criticità. Ringrazio le RSA Nalin e Sarra per il lavoro svolto al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori durante tutta la vertenza. "Per il Sindacato CLAS la firma dell'accordo rappresenta un passaggio fondamentale non solo per la tutela dell'occupazione, ma anche per garantire continuità a un servizio strategico all'interno degli ospedali della provincia di Latina. L'organizzazione sindacale continuerà a monitorare l'avvio del nuovo appalto affinché gli impegni assunti vengano pienamente rispettati e il passaggio tra le aziende avvenga senza criticità per il personale e per il servizio reso alla sanità pubblica».

Dolore e sgomento per l'ultimo saluto a Giuliano Boccabella

CISTERNA

■ Una grande partecipazione e una comunità stretta nel dolore.

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Giuliano Boccabella, il 49enne morto il 21 luglio scorso in via Nettuno mentre era in sella alla sua moto diretto al lavoro. Tante persone hanno voluto prendere parte alla funzione religiosa celebrata nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, per accompagnare la famiglia in un momento di profonda sofferenza e ricordare un uomo la cui scomparsa improvvisa ha lasciato sgomento la comunità. Amici, conoscenti e cittadini si sono ritrovati per l'ultimo saluto, in una cerimonia partecipata e carica di commozione. Nonostante il grande caldo, in molti hanno scelto di rimanere anche all'esterno della chiesa, assiepati tra i giardini, attendendo l'uscita del feretro al termine della funzione.

Un abbraccio silenzioso e composto per Giuliano, accompagnato nel suo ultimo viaggio da tante persone che hanno voluto testimoniare la propria vicinanza ai familiari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Comune Zanzare, intervento nelle aree periferiche

CISTERNA

■ Prosegue il piano di contrasto alla proliferazione delle zanzare sul territorio comunale. Come previsto dal calendario degli interventi programmati con cadenza mensile, nella notte tra giovedì 31 luglio e venerdì primo agosto sarà effettuata una nuova disinfestazione che interesserà numerosi quartieri e borghi della città. L'intervento, affidato alla ditta incaricata dal Comune, prenderà il via alle 23 per concludersi alle 5 del mattino successivo e prevede sia il trattamento adulticida sia quello larvicida. Le operazioni riguarderanno Collina dei Pini, lungo via Appia; Le Castella; XVII Rubbie; Colle Marcaccio; Isola Bella; Olmobello; Sant'Illario e Piano Rosso; Castilverde; Prato Cesarino; Borgo Flora; Doganella di Ninfa e Cerciabella, con il passaggio degli operatori nelle vie indicate dal programma predisposto dall'amministrazione comunale. Come di consueto, il Comune invita i residenti delle aree interessate ad adottare alcune semplici precauzioni durante le operazioni. In particolare è consigliato mantenere chiuse porte e finestre, evitare di lasciare all'esterno alimenti e indumenti, rimuovere eventuali giochi per bambini presenti nei giardini o nei cortili e prestare particolare attenzione agli animali domestici, soprattutto se sistemati all'aperto con ricoveri o abbeveratoi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA NOTTE
DEL 31 LUGLIO
SCATTERÀ
L'INTERVENTO
DI DISINFESTAZIONE**



CISTERNA

Una verifica sui conti che conferma la tenuta del bilancio comunale e una nuova agevolazione per le famiglie più fragili. È quanto emerso dalla seduta del Consiglio comunale di Cisterna, che ha approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri finanziari per il 2026.

La ricognizione effettuata dagli uffici ha evidenziato una situazione di equilibrio, consentendo un adeguamento del bilancio per circa 810 mila euro senza compromettere la stabilità dell'ente. Le maggiori risorse saranno destinate ad alcuni interventi prioritari, tra cui la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici, il potenziamento della sicurezza informatica, il trasporto degli a-

In Consiglio

Bilancio ok e Tari più leggera: passa la manovra



La giunta comunale
ieri pomeriggio
in Consiglio

lunni con disabilità e il rafforzamento dei capitoli legati al personale. Nel corso della seduta è stato approvato anche il Piano economico finanziario del servizio rifiuti per il quadriennio

2026-2029. Il documento, predisposto secondo il metodo ARERA, prevede per il 2026 un costo complessivo di 8,289 milioni di euro, leggermente inferiore rispetto allo scorso anno. Via libera anche

alle tariffe Tari 2026, che resteranno sostanzialmente invariate nella componente comunale. La novità riguarda il bonus sociale introdotto dall'amministrazione: uno sconto del 25% sulla prima rata o sull'unica rata in acconto per 1.954 famiglie in possesso dei requisiti previsti. L'agevolazione interesserà i nuclei con Isee fino a 9 mila euro oppure le famiglie con più di quattro figli e Isee fino a 20 mila euro.

«L'approvazione entro i termini di legge dell'assestamento generale di bilancio, della salvaguardia degli equilibri, del Piano economico finanziario dei rifiuti e delle

tariffe Tari rappresenta un risultato importante per il Comune – hanno commentato il sindaco Valentino Mantini e l'assessore al bilancio e tributi Maria Innamorato –». Per gli amministratori si tratta del risultato di una programmazione attenta e di una gestione responsabile delle risorse pubbliche, che consente di garantire continuità ai servizi e attenzione alle esigenze dei cittadini nonostante l'aumento dei costi. Un risultato per il quale sindaco e assessore hanno voluto ringraziare anche gli uffici comunali per il lavoro svolto. ●

VOLLEY, SUPERLEGA

LA CONTINUITÀ È UN PUNTO DI FORZA

Qui Cisterna Confermati anche Bianchetti e Cibba

VIA DELLE PROVINCE

■ La continuità è la strada scelta dal Cisterna Volley per costruire la stagione 2026/2027. Il club ha infatti confermato in blocco lo staff tecnico che ha lavorato nell'ultimo campionato, rinnovando la fiducia al primo allenatore Daniele Morato e ai suoi collaboratori. Al suo fianco ci saranno ancora Paolo Falabella nel ruolo di secondo allenatore, Elio Tommasino come assistente, Andrea Bianchetti preparatore atletico e Maurizio Cibba scoutman.

Una scelta che punta sulla solidità di un gruppo di lavoro ormai collaudato. «Il secondo anno con lo stesso staff rappresenta un importante nuovo punto di partenza», sottolinea Andrea Bianchetti, pronto a vivere la sua terza stagione con il club pon-

tino. Il preparatore atletico evidenzia il clima di collaborazione che caratterizza il lavoro quotidiano: confronto continuo, partecipazione e fiducia reciproca sono gli elementi che hanno permesso allo staff di crescere insieme.

Dal punto di vista atletico, il nuovo roster presenta caratteristiche differenti rispetto alla passata stagione, con giocatori mediamente più fisici.

L'obiettivo, però, resta invariato: accompagnare la squadra al massimo della condizione per l'inizio delle gare ufficiali e man-

tenerla competitiva per tutta la durata del campionato. Il raduno scatterà il 19 agosto con le visite mediche, mentregli allenamenti inizieranno con un gruppo ancora ridotto, in attesa del rientro dei tanti atleti impegnati con le rispettive nazionali.

Particolare attenzione sarà riservata a Tommaso Barotto. Dopo i problemi al ginocchio accusati nella scorsa stagione, l'opposto ha seguito durante l'estate un programma di recupero personalizzato, rinunciando agli impegni con la Nazionale.

«Sta molto meglio e la sua condizione migliora giorno dopo giorno. Questa stagione sarà fondamentale per lui», spiega Bianchetti. A questo punto non resta che attendere l'inizio di lavori per iniziare a fare, poi, il conto alla rovescia in vista dell'esordio con Milano. ●

**PREPARAZIONE AL VIA
IL 19 AGOSTO
TRA VISITE MEDICHE
E LAVORO
PERSONALIZZATO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il preparatore atletico del Cisterna Volley, **Andrea Bianchetti** al lavoro

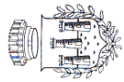


**Altra figura importante
Parla lo scoutman:
«Provo le stesse
splendide sensazioni»**

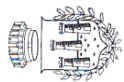


● Grande entusiasmo anche nelle parole di Maurizio Cibba, ormai una presenza storica del club. «Ogni anno provo le stesse splendide sensazioni: qui mi sento davvero a casa», racconta lo scoutman, che continuerà a raccogliere e analizzare dati, sistemi di gioco e informazioni sugli avversari per metterli a disposizione dello staff

tecnico. «Dopo una stagione trascorsa insieme è naturale ripartire da dove ci eravamo fermati. Conosciamo le esigenze reciproche e questo rende il lavoro ancora più efficace». Un'intesa consolidata che il Cisterna Volley considera uno dei pilastri su cui costruire una stagione che si preannuncia ricca di ambizioni.



Disinfestazione a Cisterna, nuovo intervento adulticida e larvicida nella notte tra il 31 luglio e il 1 agosto
<https://www.latinaquotidiano.it/disinfestazione-a-cisterna-nuovo-intervento-adulticida-e-larvicida-nella-notte-tra-il-31-luglio-e-il-1-agosto/>

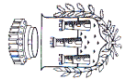


CISTERNA, APPROVATO IL PEF: TARI INVARIATA E BONUS SOCIALE

<https://latinatu.it/cisterna-approvato-il-pef-tari-invariata-e-bonus-sociale/>

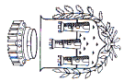
CISTERNA, NUOVO INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE ZANZARE

<https://latinatu.it/cisterna-nuovo-intervento-di-disinfestazione-zanzare/>



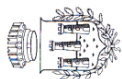
Cisterna Volley, confermato lo staff tecnico per la stagione 2026-2027

<https://www.radioluna.it/news/2026/07/cisterna-volley-confermato-lo-staff-tecnico-per-la-stagione-2026-2027/>



A Cisterna la Tari resta invariata, inserito il bonus sociale

<https://www.studio93.it/a-cisterna-la-tari-resta-invariata-inserito-il-bonus-sociale>



Approvato il PEF, invariata la tariffa Tari 2026 con una novità: il bonus sociale

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-approvato-il-pef-invariata-la-tariffa-tari-2026-con-una-novita-il-bonus-sociale/>

Cisterna completa lo staff per la prossima stagione: confermati Bianchetti e Cibba

<https://www.mondoreale.it/2026/07/volley-cisterna-completa-lo-staff-per-la-prossima-stagione-confermati-bianchetti-e-cibba/>

Disinfestazione antizanzare, nuovo intervento nella notte tra il 31 luglio e il 1 agosto

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-disinfestazione-antizanzare-nuovo-intervento-nella-notte-tra-il-31-luglio-e-il-1-agosto/>